

CAP. 10 TURISMO

10.1 IL TURISMO NELLE AREE URBANE

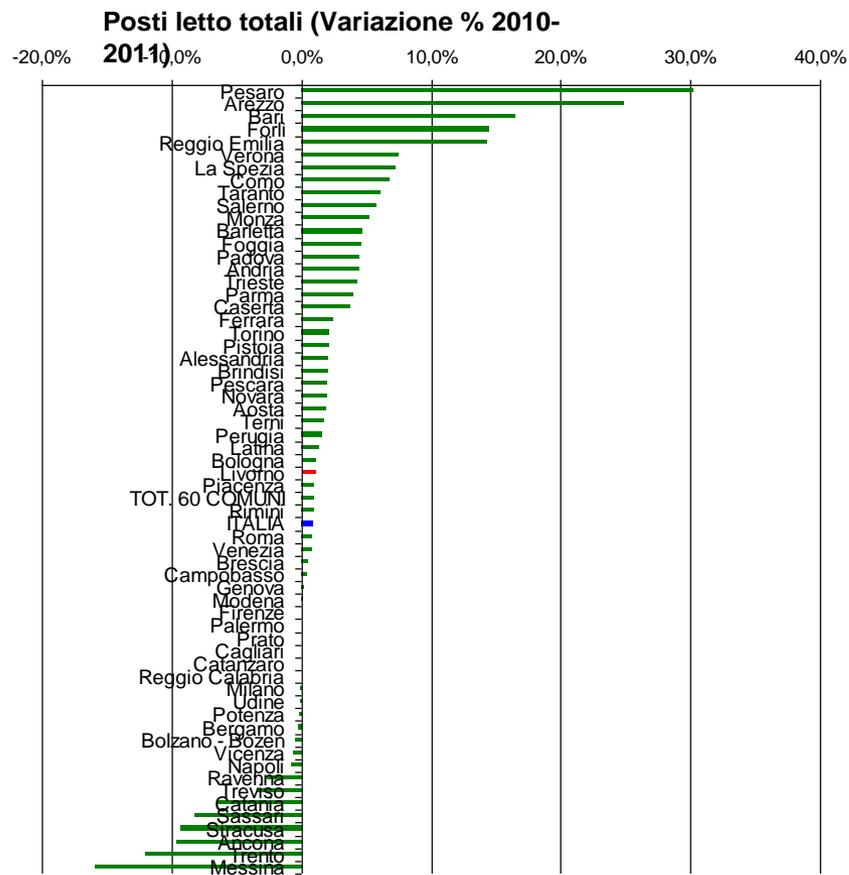
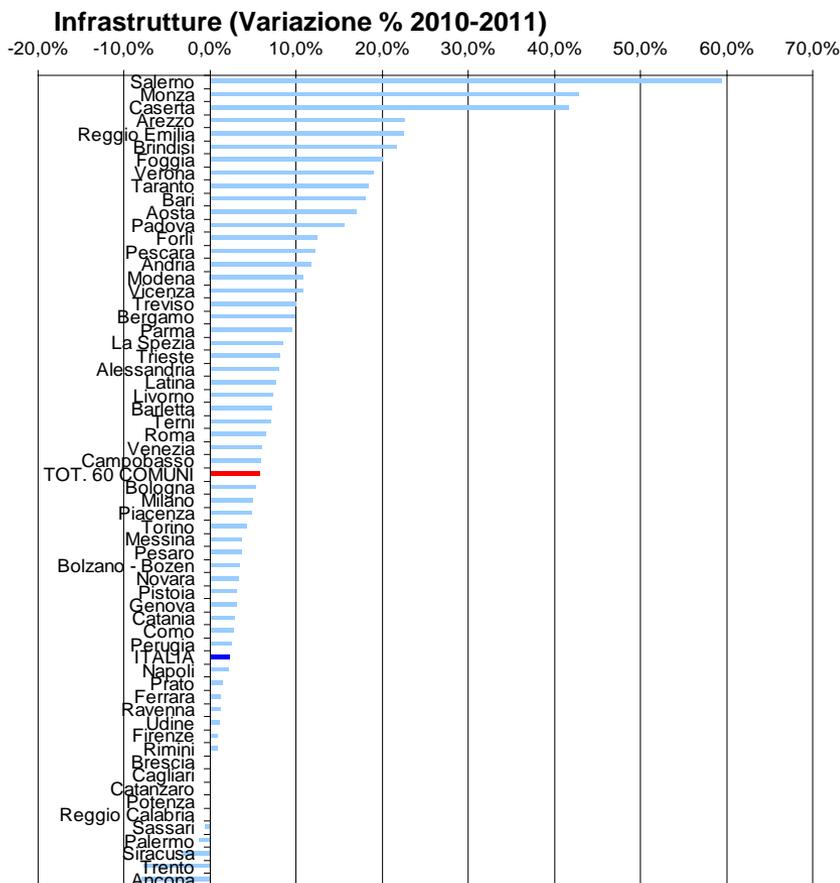
10.2 IL MARCHIO ECOLABEL DELL'UNIONE
EUROPEA NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

10.3 TURISMO CROCIERISTICO

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

G. Finocchiaro, S. Iaccarino, ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

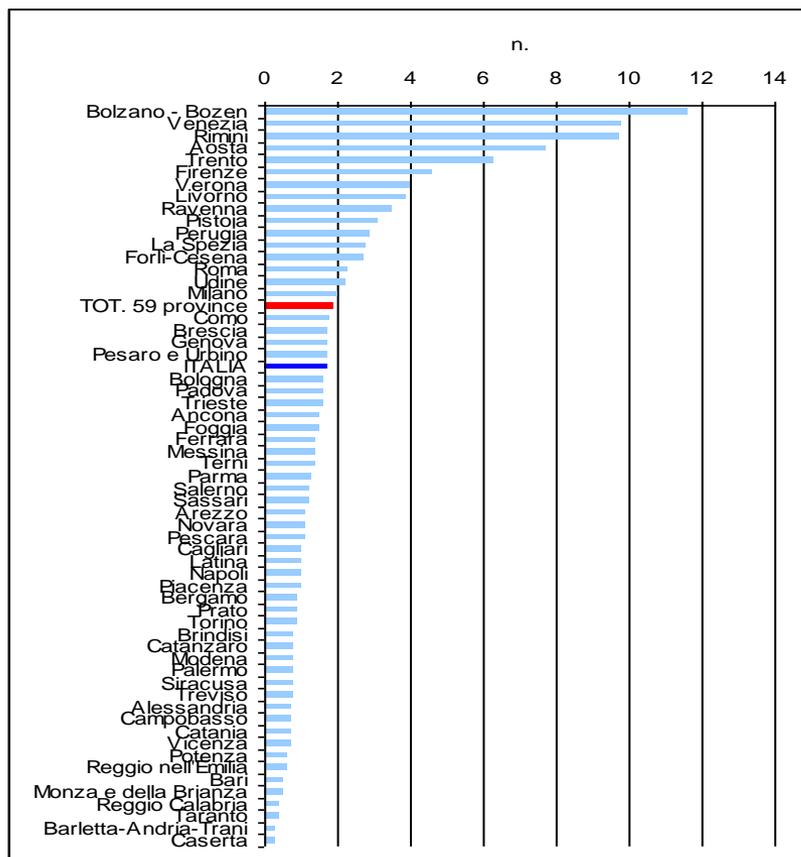
INFRASTRUTTURE TURISTICHE



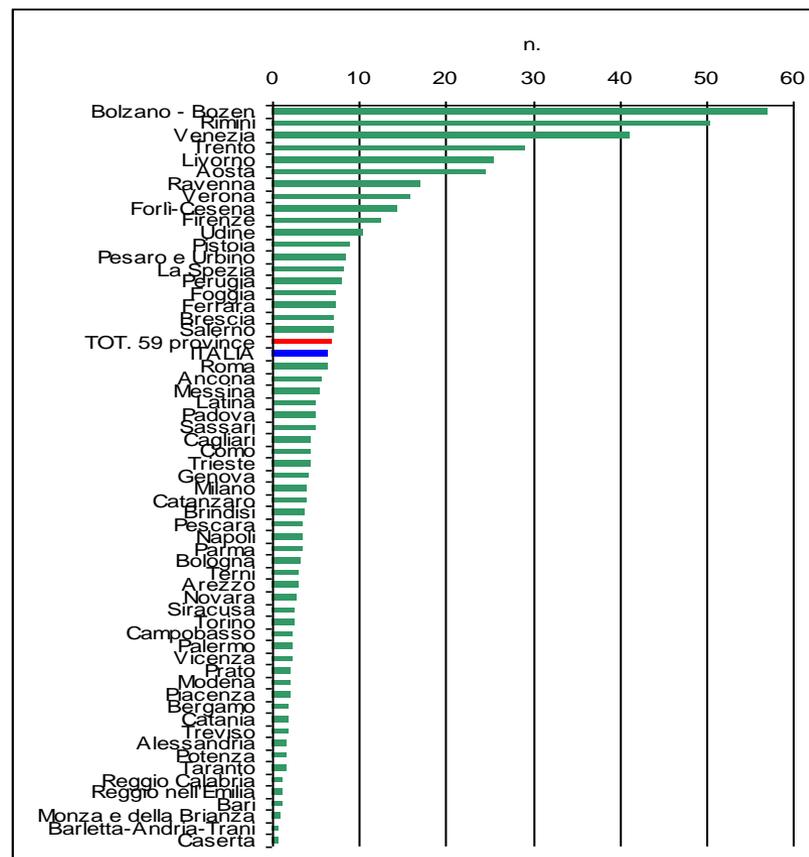
Dal punto di vista ambientale, in termini di **infrastrutture**, in genere, è preferibile una crescita più sostenuta dei *posti letto* piuttosto che di *nuove strutture ricettive*, che occupano più suolo e implicano maggiori spese “fisse” e consumi più alti; purtroppo, *nelle 60 città studiate ciò non è avvenuto.*

INTENSITÀ TURISTICA

Numero arrivi per popolazione residente (2011)



Numero presenze per popolazione residente (2011)



In termini di **intensità**, l'auspicio è quello di avere un minor peso del turismo sul territorio, misurato dall'indicatore "numero degli arrivi per popolazione residente" e un minor sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture, valutato dal rapporto tra "presenze per popolazione residente". Nel 2011 gli indicatori di intensità turistica presentano valori elevati, o comunque prevalentemente più alti del valore nazionale, rispettivamente in 21 (35,6%) e 20 (33,9%) delle 59 province oggetto del Rapporto.

IL MARCHIO ECOLABEL DELL'UNIONE EUROPEA NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

S. Ministrini, G. Cesarei, R. Alessi, E. Graziani

ISPRA – Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali

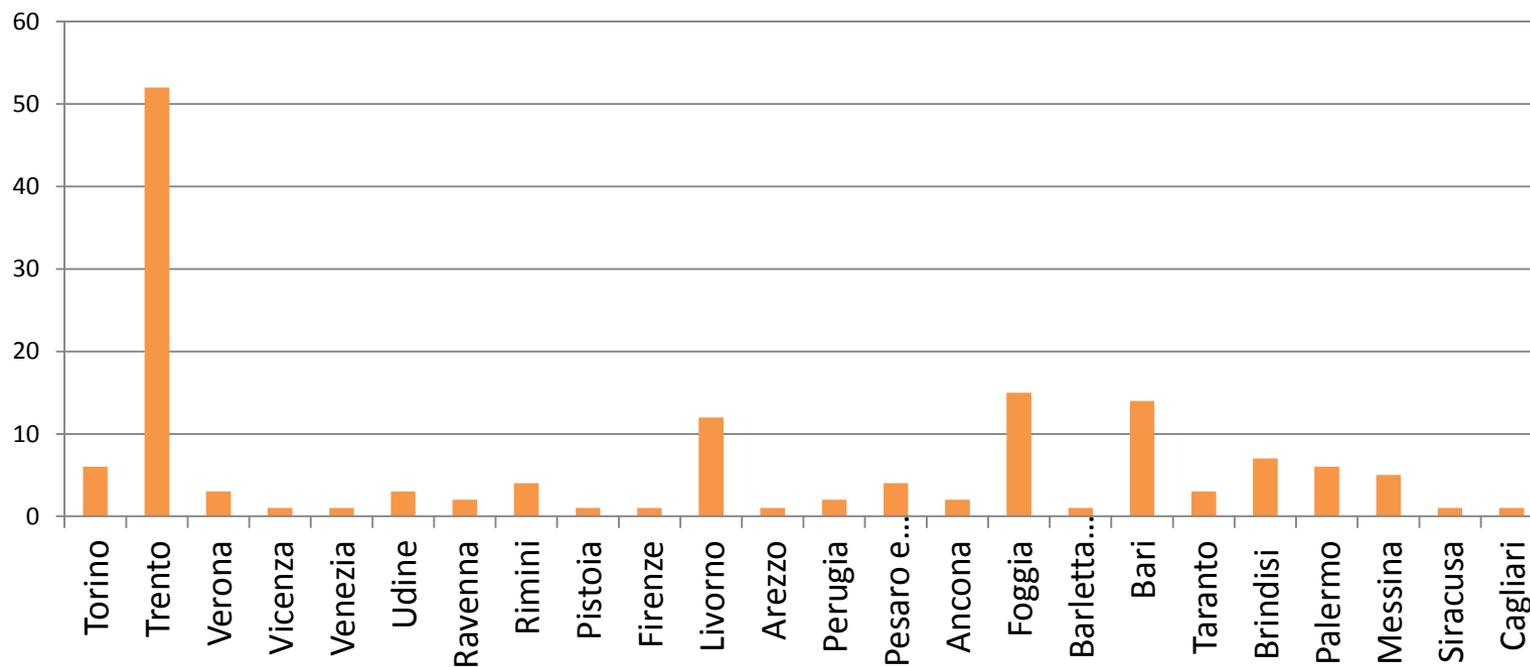
Ecolabel UE

(Regolamento CEE n. 66/2010)

- Strumento volontario a disposizione degli operatori economici per la comunicazione dell'eccellenza ambientale e prestazionale di prodotti e servizi.
- Il rilascio del marchio ad un servizio di ricettività turistica/campeggio indica un minor impatto ambientale del servizio tradotto in: minor consumo idrico ed energetico, minor utilizzo di sostanze chimiche, migliore gestione dei rifiuti, valorizzazione dei prodotti locali.
- Turisti sempre più interessati ad una vacanza sostenibile.



- Il crescente numero di richieste di concessione del marchio per servizi in Italia dimostra maggiore consapevolezza di un turismo sostenibile.
- La quasi totalità delle richieste è da parte di soggetti economici privati. Solo tre casi di enti pubblici territoriali (Trento e Torino).
- Incentivi fiscali e bandi di gara “verdi” (GPP) incentivano la richiesta del marchio.
- A livello provinciale Trento si conferma la prima Provincia per numero di licenze (52) seguita da Foggia (15), Bari (14), Livorno (12)



Fonte: Settore **Ecolabel** – ISPRA (Aprile 2013)

IL TURISMO CROCIERISTICO

M. Faticanti, M. Bultrini, A. Leonardi, C. Serafini

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

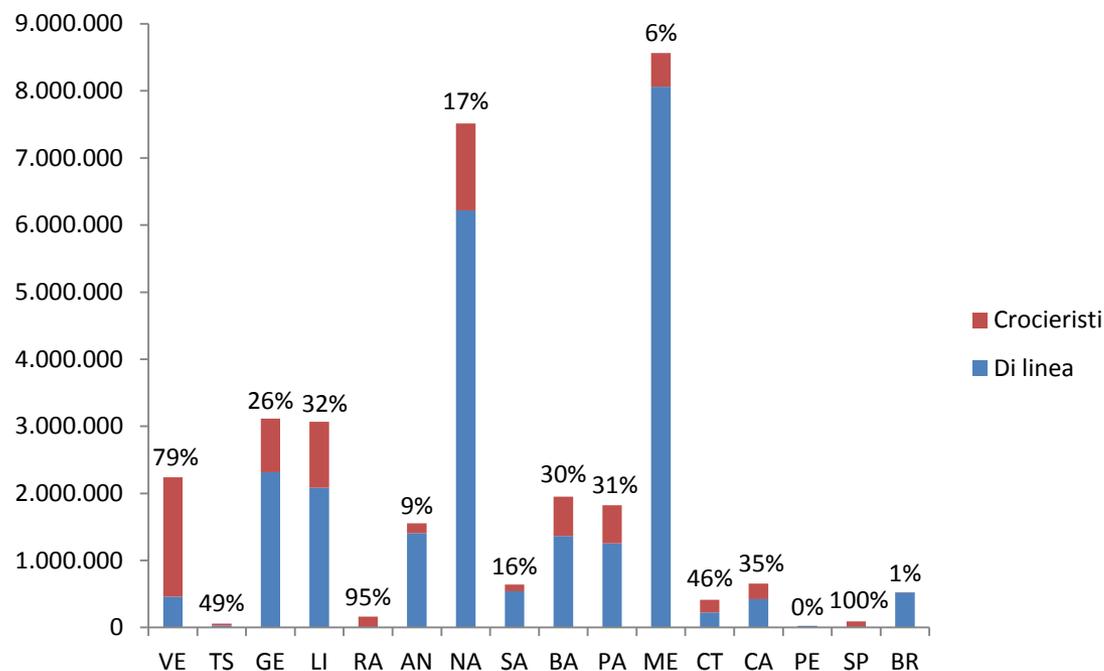
Nei 16 porti che ricadono nelle aree urbane prese in esame, il volume di passeggeri crocieristi è aumentato di circa 689.000 unità (+10%) nel 2011 rispetto al 2010. Il dato è estremamente positivo se si considera che nel medesimo arco di tempo, il traffico di passeggeri di linea si è ridotto di circa il 7%.

La maggior parte dei porti mostra valori in forte crescita nel 2011 rispetto al 2010. In particolare, il numero di crocieristi è in forte espansione a Ravenna (+1.608%) e a La Spezia (+101%). Incrementi molto sostenuti sono stati osservati anche a Trieste (+81%), Cagliari (+45%), Messina (+34%).

I dati di traffico sono in contrazione a Brindisi (-82%), Palermo (-23%), Catania (-19%) e Genova (-7%).

A Venezia nel 2011 sono transitati quasi 1,8 milioni di crocieristi che rappresentano il 79% del traffico totale di passeggeri della città lagunare.

Traffico passeggeri complessivo distinto tra passeggeri di linea e crocieristi nel 2011 nei 16 porti



Fonte: elaborazione ISPRA (2013) su dati di Assoportori,
delle Autorità Portuali e delle Capitanerie di Porto

Valori di traffico di quasi 1,3 milioni di unità sono stati raggiunti a Napoli, seguono Livorno (poco meno di 1 milione di unità) e Genova (quasi 800.000 crocieristi).